



COMUNE DI COMABBIO

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Marconi, 1/1 – 21020 COMABBIO - P. IVA 00261830129

Tel. 0331.968572 - fax. 0331.968808

e- mail: segreteria@comune.comabbio.va.it

ORIGINALE

DECRETO n. 11 del 28.04.2022

OGGETTO: NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- L'art. 4 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- L'art. 50 comma 10 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- L'art. 97 comma 4 lettera d) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

VISTI:

- La Legge n. 190 del 06.11.2012 con la quale il legislatore ha varato le disposizioni per la protezione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- L'art. 7 della Legge n. 190 del 06.11.2012, che impone l'individuazione all'interno della struttura organizzativa del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

CONSIDERATO CHE negli enti locali tale responsabile è individuato, di norma, nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

CONSIDERATO CHE il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i seguenti compiti:

- Entro i termini di legge annualmente propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8 Legge n. 190 del 06.11.2012);
- Entro i termini di legge annualmente, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti

- nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- D'intesa con il responsabile competente, verifica la possibilità e, nel caso in cui sia attuabile, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - Entro i termini di legge annualmente, pubblica sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e le trasmette all'organo di indirizzo;
 - Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

RAVVISATO CHE:

- Il Dipartimento della Funzione Pubblica del Consiglio dei Ministri, con circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che il responsabile di prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del T.U.E.L., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
- Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 - 1) Non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - 2) Non sia destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - 3) Abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'opportunità di non nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- Il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato a irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- Il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 1 comma 7 della Legge n.190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- Ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge n. 190/2012, la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata nominata quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Con deliberazione n. 15/2013 la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo



COMUNE DI COMABBIO

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Marconi, 1/1 – 21020 COMABBIO - P. IVA 00261830129

Tel. 0331.968572 - fax. 0331.968808

e- mail: segreteria@comune.comabbio.va.it

di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

- L'art 50 comma 10 del T.U.E.L. conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- Pertanto il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

VISTO Il Decreto della Prefettura n. 2022.0646 del 07.04.2022 con il quale è stata autorizzata la reggenza presso la sede di segreteria del Comune di Comabbio (VA) alla Dott.ssa Maria Chiara Sanfrancesco per il periodo dal 01.04.2022 al 30.09.2022;

DATO ATTO che il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Chiara Sanfrancesco è in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali per assumere il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che non esistono ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione a soggetto diverso dal Segretario Comunale;

DECRETA

1. Dalla data odierna e sino ad eventuale nuovo proprio provvedimento espresso di carattere contrario, di individuare e nominare il Segretario Comunale pro-tempore dell'ente, attualmente nella persona della Dott.ssa Maria Chiara Sanfrancesco, Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. Di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs n. 33/2013) il presente Decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";
3. Di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 831/2016, nonché alla Prefettura di Varese;
4. Di dare atto che il presente decreto è notificato all'interessato, firmato per accettazione e pubblicato all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza ai Responsabili dell'Ente.



IL SINDACO
MARINA PAOLA ROVELLI

